
GESSE, ZOLFO E PETROLIO.

CIO CHE è sommamente caratteristico nel Marsili, e per cui va logicamente annoverato fra i precursori, è nel non considerare un fenomeno terrestre nel suo isolamento, nella sua solitudine, sia pure grandiosa, ma nell'avvicinarlo a tutti gli altri fenomeni consimili, nel confrontar gli uni con gli altri, osservando i punti di contatto e le differenze, nel cercare da una messe larga di fatti ben circostanziati di indurre una legge, di stabilire un modo di essere, di fissare una realtà non singola, ma abbracciante un gruppo di fenomeni consimili.

Il Marsili, che à viaggiato e nei viaggi à visto ed à annotato ne' suoi appunti i fenomeni più salienti, che ricorda ed il ricordo rinnova con schizzi conservati, collega in un'unione proficua fatti lontani e dall'avvicinamento trae lumi per gli uni e per gli altri.

I monti ad esempio — e si può dire che tutti i monti dell'Europa centrale e tutti i monti dell'Italia abbia